

riennale in modo da tarare la durata del finanziamento su periodi anche ventennali, al fine di consentire ai beneficiari del finanziamento di poter impiegare i risparmi sulle relative utenze derivanti dal minor consumo energetico e di beneficiare della tariffa incentivante di cui all'articolo 42-bis, comma 9, del decreto-legge 162/2019, convertito dalla legge 8/2020, a copertura dei costi delle rate di finanziamento;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a prevedere lo stanziamento di maggiori risorse per finanziare, attraverso la costituzione di un fondo rotativo per l'accesso al credito gestito da Finlombarda s.p.a., l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici, di dispositivi di accumulo energetico, nonché la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, finalizzati al conseguimento degli obiettivi di transizione energetica e riduzione dei consumi delle imprese lombarde nonché alla diffusione capillare di comunità energetiche rinnovabili;
- a provvedere allo stanziamento delle risorse destinate al fondo rotativo attraverso la legge annuale di approvazione del bilancio, facendo in modo che tali risorse vengano rimodulate ogni anno a seconda dei fabbisogni di quote di energia prodotta da fonti rinnovabili, calcolati in funzione degli obiettivi annuali da rispettare fissati dal PREAC (Programma Regionale Energia Ambiente e Clima);
- a prevedere che il fondo rotativo per l'accesso al credito gestito da Finlombarda s.p.a., abbia le seguenti caratteristiche: essere uno strumento finanziario a tasso zero, essere estendibile alla vita utile dell'impianto ed essere inoltre strutturato come un fondo garantito».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare: Emanuela Pani

D.c.r. 15 febbraio 2022 - n. XI/2376
Ordine del giorno concernente il sostegno agli enti locali per la realizzazione di comunità energetiche rinnovabili

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti i progetti di legge abbinati n. 138 e n. 153 concernenti «Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	59
Non partecipanti al voto	n.	2
Votanti	n.	57
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7219 concernente il sostegno agli enti locali per la realizzazione di Comunità energetiche rinnovabili, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- la tecnologia consente di definire a modelli innovativi di gestione dell'energia. La normativa europea punta alla centralità del cittadino consumatore/produttore (prosumer), al quale deve essere garantito un accesso più equo e sostenibile al mercato dell'energia elettrica. Al centro di tale evoluzione ci sono le «Comunità energetiche»;
- comunità significa soprattutto capacità di aggregazione a livello locale, con una logica che favorisca le persone e i territori, che rivendicano un ruolo nella creazione di valore attraverso l'innovazione nel modo di generare, consumare e gestire l'energia: in tale contesto, il ruolo dei territori e degli enti locali è centrale;

premesse, inoltre, che

sulla base dei principi di decentramento e localizzazione, le comunità energetiche mirano a favorire la transizione energetica e l'adattamento ai cambiamenti climatici di comunità costituite

da cittadini e imprese locali, promuovendo al tempo stesso la diffusione di competenze, consapevolezza e accettazione delle tematiche energetiche sostenibili tra la popolazione. È dunque fondamentale una legge regionale basata su un approccio bottom-up, che supporti azioni territoriali con il coinvolgimento dei comuni e dei cittadini, unendo soluzioni tecnologiche di efficientamento energetico e decarbonizzazione a benefici socio-economici significativi;

valutato che

- gli enti locali incontrano spesso difficoltà tecniche ed operative nel perseguimento degli obiettivi strategici di puntare alla riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici e alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- al fine della costituzione di comunità energetiche, dove il comune possa essere coordinatore e prosumer della CER, infatti, è necessario che alcuni ostacoli, quali, a titolo esemplificativo:
 - difficoltà di accesso ai dati relativi alle cabine secondarie e alle utenze connesse (e di dialogo con i distributori locali);
 - difficoltà di accesso a dati di consumo quartorari, anche in presenza di contatori 2G;
 - uffici tecnici non adeguatamente attrezzati in termini di competenze e di risorse umane da coinvolgere;
 - prezziari regionali non sempre aggiornati che comportano dei costi per kWp troppo elevati;
 - vengano superati anche con il supporto della Regione, attraverso la struttura che il presente progetto di legge si prefigge di individuare;

osservato che

i progetti di legge abbinati n. 138 e n. 153 sono, infatti, un importante passo avanti per Regione Lombardia per giocare un ruolo di primo piano, anche a livello nazionale, per la diffusione delle Comunità energetiche e per dare un impulso alla diffusione degli impianti di produzione da «rinnovabili» distribuiti sul territorio;

considerato che

le comunità energetiche rappresentano anche uno strumento con notevole potenziale in termini di lotta alla povertà energetica e, a tal fine, sarebbe auspicabile individuare indicatori che tengano conto dei livelli di reddito, della scarsa performance energetica degli edifici (in particolare gli edifici che sono abitati dalle famiglie vulnerabili e il patrimonio di social housing) e degli elevati costi dell'energia;

ritenuto che

Regione Lombardia, attraverso l'azione di promozione, supporto e sostegno per lo sviluppo delle CER, debba facilitare gli enti locali e attivarsi affinché le difficoltà che questi incontrano vengano superate;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a destinare risorse a fondo perduto per gli studi di fattibilità e per la realizzazione degli impianti, per gli enti locali, al fine di assicurare massimi benefici rivolti anche ai cittadini membri delle CER;
- a supportare gli enti locali nel superamento delle difficoltà da essi riscontrate e riportate in premessa;
- ad attivarsi per mitigare le situazioni di povertà energetica che tengano conto dei livelli di reddito, della scarsa performance energetica degli edifici e degli elevati costi dell'energia;
- a supportare enti locali e cittadini nel verificare la possibilità di accesso agli incentivi, bonus e sostegni e alla cumulabilità degli stessi, al fine di fornire un quadro completo dei vantaggi che si possano ottenere nei procedimenti di efficientamento energetico e di costituzione delle CER».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare: Emanuela Pani

D.c.r. 15 febbraio 2022 - n. XI/2377
Ordine del giorno concernente la revisione e abbattimento degli oneri di sistema per le CER

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti i progetti di legge abbinati n. 138 e n. 153 concernenti «Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica»;